

Colpo al supermercato sventato. Recuperati 500 euro di parmigiano

Ad Aci Sant'Antonio un'uomo si aggirava tra gli scaffali di un supermercato con fare apparentemente tranquillo, attirando l'attenzione degli addetti alla sicurezza che hanno deciso di seguirlo attraverso le telecamere interne.

Protagonista della vicenda un 36enne di origine romena, domiciliato a Catania, arrestato dai Carabinieri della locale Stazione per furto aggravato, ferma restando la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva di condanna. Secondo quanto ricostruito, l'uomo avrebbe prelevato dagli scaffali numerose confezioni di parmigiano reggiano, nascondendole all'interno di uno zaino che portava con sé. Quando gli addetti alla vigilanza hanno avuto la certezza che il cliente stesse occultando la merce, è partita la chiamata al 112 N.U.E. La pattuglia dei Carabinieri, intervenuta in pochi minuti, ha raggiunto il supermercato proprio mentre il sospettato stava uscendo dalle casse senza pagare, con lo zaino sulle spalle pieno dei prodotti appena rubati. I militari dell'Arma lo hanno immediatamente bloccato e messo in sicurezza, procedendo quindi alla perquisizione. All'interno dello zaino sono state trovate ben 30 confezioni di parmigiano reggiano, per un valore complessivo di quasi 500 euro. L'intera refurtiva è stata recuperata e restituita al responsabile dell'esercizio commerciale mentre, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, il 36enne è stato arrestato.

Piano Scuole, Gilistro (M5S): “Rinviare al 2028 ogni decisione”

“Sul piano scuole superiori del Libero Consorzio di Siracusa ritengo necessario un approccio improntato alla massima prudenza. Senza entrare nel merito dei singoli passaggi o delle situazioni che riguardano questo o quell’istituto, credo sia opportuno rinviare al 2028 ogni decisione che abbia un impatto così rilevante sull’organizzazione della scuola siracusana. Valutazioni frettolose, oggi, rischierebbero di compromettere la vita ordinaria delle scuole e di alimentare inutili tensioni”. Lo afferma il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro, intervenendo nel dibattito aperto sul futuro assetto degli istituti superiori della provincia.

“Nel 2028 – spiega Gilistro a proposito della data indicata – giungeranno a scadenza gli ultimi e onerosi contratti di affitto relativi a sedi scolastiche non di proprietà pubblica. Quella data rappresenta quindi uno spartiacque naturale per affrontare con maggiore serenità e razionalità ogni eventuale scelta di riordino, accorpamento o redistribuzione degli spazi”. Secondo il deputato regionale, attendere consentirebbe inoltre di disporre di un quadro più chiaro e affidabile sull’andamento delle iscrizioni e sulla consistenza della popolazione studentesca. “I dati dei prossimi anni permetteranno di comprendere meglio il trend di medio periodo, evitando che decisioni strategiche vengano assunte sulla base di dinamiche contingenti o di esigenze dettate dall’urgenza del momento. Solo allora – continua Gilistro – sarà possibile valutare interventi realmente calibrati sulle necessità dei singoli istituti e del territorio. L’obiettivo deve essere quello di garantire la migliore offerta formativa possibile agli studenti e, al contempo, perseguire una gestione

efficiente delle risorse pubbliche. Eventuali processi di razionalizzazione e residue dismissioni potranno così tradursi in risparmi reali e non soltanto teorici, senza creare disagi o squilibri nel sistema scolastico provinciale". Secondo il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, muoversi adesso con largo anticipo rispetto a quella scadenza, potrebbe non rivelarsi una scelta lungimirante. Pertanto Gilistro invita tutti gli attori istituzionali coinvolti ad adottare un percorso di riflessione condivisa e responsabile, rinviando al 2028 decisioni che, a suo avviso meritano di essere assunte sulla base di dati consolidati e di una visione strategica complessiva.

Per Deda Next, Siracusa nella fascia più alta di maturità digitale

Siracusa raggiunge il livello più elevato di maturità digitale tra i Comuni capoluogo italiani. È quanto emerge dall'Indagine sulla maturità digitale dei Comuni capoluogo realizzata da FPA, società del gruppo DIGITAL360, per Deda Next, realtà del Gruppo Dedagroup impegnata ad accompagnare la trasformazione digitale della PA e delle aziende di pubblico servizio, presentata oggi a FORUM PA 2026. Il risultato è una classificazione dello stato di maturità digitale di 110 città monitorate rispetto ad alcune delle principali dimensioni della digitalizzazione della PA italiana quali l'offerta di servizi online, l'integrazione con le principali piattaforme nazionali e la maturità su open data e interoperabilità, che comprende anche misurazioni sull'adozione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati. Dall'analisi emerge così che Siracusa

migliora il proprio posizionamento complessivo e si colloca oggi tra le amministrazioni a più elevata maturità digitale. A poche settimane dalla chiusura ufficiale del PNRR, la rilevazione di quest'anno, avviata successivamente alla scadenza prevista per il completamento dei progetti a lump sum di PA Digitale 2026, restituisce per Siracusa la fotografia di una crescita concreta, ovvero l'indice Ca.Re. cresce del 16% nell'ultimo anno da 66 a 77, portando il Comune a salire dalla fascia medio-alta alla fascia più elevata. Il miglioramento è trainato in particolare dall'indice Digital Data Gov, che passa da 33 a 60 con +80% rispetto al 2025 e dall'indice Digital PA, che si attesta a 80 ovvero +8% rispetto al 2025, mentre l'indice Digital Public Services si conferma a 90."Quella sul digitale – afferma la dirigente dei Servizi informativi del Comune di Siracusa, Loredana Carrara – è stata una vera e propria scommessa, se consideriamo il nostro punto di partenza. Ero certa che saremmo riusciti a scalare le classifica nazionale ma non credevo in così poco tempo e con risultati così positivi nei rapporti tra Amministrazione e utenza. Se l'informatizzazione degli atti di Stato civile rappresenta il processo più evidente e palpabile, è sul fronte della transizione digitale che stiamo spingendo per cambiare nel profondo il nostro Ente. Ciò sta riguardando tanto la gestione degli atti quanto lo snellimento dei processi, così da ridurre i margini di errore e da mettere i cittadini nelle condizioni di accedere ai servizi recandosi sempre meno frequentemente negli uffici. Tutto questo – conclude Carrara – non sarebbe stato possibile senza la partnership con Deda Next e senza l'impegno delle nostre strutture burocratiche investite di questi processi".

Quattro arresti per inquinamento ambientale, discariche abusive e incendio di rifiuti

Sono state eseguite dagli agenti della Polizia di Stato in servizio al Commissariato di Avola 4 ordinanze che dispongono gli arresti domiciliari e l'obbligo di dimora nei confronti di altrettanti soggetti indagati per i reati di trasporto e smaltimento illecito di rifiuti, realizzazione e gestione di discarica abusiva con conseguente incendio e interrimento di rifiuti. L'attività investigativa, coordinata e diretta dalla locale Procura della Repubblica, è nata da una segnalazione dei cittadini sull'app YouPol nel novembre del 2025, che ha portato alla luce un sistema criminale di trasporto e smaltimento illecito di rifiuti anche pericolosi, gestito con mezzi pesanti e caratterizzato da roghi tossici in zona Bochini nel territorio di Avola. A seguito di sopralluoghi effettuati in un'area rurale particolarmente impervia, è stato possibile documentare la presenza di rifiuti di ogni tipo, ammassati in enormi cataste, scaricati in un terreno privato di almeno 2000 mq nel quale è stato anche possibile notare residui di recenti combustioni. Nel corso dell'attività d'indagine sono stati documentati numerosi scarichi effettuati da diversi autocarri nella disponibilità dei soggetti indagati, i quali hanno posto in essere un'attività sistematica e continuativa finalizzata ad accumulare i rifiuti, realizzando di fatto una discarica abusiva ed arrivando in un'occasione persino a sotterrarli con l'ausilio di un escavatore e di un bobcat. È stata inoltre accertata l'attività di combustione degli stessi allo scopo di eliminare in modo illecito quanto accumulato, cagionando con queste condotte un grave danno per l'ambiente oltre alle emissioni

incontrollate di sostanze tossiche, mettendo a serio rischio l'ecosistema locale e la salute pubblica.

Nel corso dell'esecuzione delle misure, è stato operato sia il sequestro probatorio dell'intera area di terreno interessata dalle condotte illecite che il sequestro preventivo dei mezzi utilizzati dagli indagati per gli scarichi abusivi, tra cui due escavatori, sottraendoli alla disponibilità dei soggetti coinvolti per impedire la reiterazione dei reati. È obbligo rilevare che la posizione degli indagati, per i quali vige il principio di non colpevolezza sino al terzo grado di giudizio, verrà vagliata dall'Autorità Giudiziaria nel corso dell'intero iter processuale e definita solo a seguito dell'eventuale emissione di una sentenza di condanna passata in giudicato, in ossequio ai principi costituzionali di presunzione di innocenza.

Assessore Zappulla su ritardi Asp: “Troppi disabili in attesa e con terapie bloccate”

Nelle ultime settimane l'assessore alle politiche sociali e pari opportunità Marco Zappulla ha ricevuto numerose segnalazioni da famiglie che attendono da mesi la convocazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale dell'ASP, passaggio indispensabile per consentire alle persone con disabilità di accedere a servizi, terapie e percorsi assistenziali. “Dall'UVM dipende la valutazione complessiva dei bisogni della persona e la conseguente attivazione di interventi fondamentali per la salute, l'assistenza e la

qualità della vita – dichiara Zappulla -. Senza quella valutazione o in presenza di ritardi eccessivi, molti servizi restano fermi e molte famiglie continuano ad affrontare da sole situazioni estremamente complesse. Il problema non è solo burocratico. È umanamente inaccettabile. Dietro ogni pratica che resta in attesa ci sono persone con disabilità, spesso in condizioni di particolare fragilità, che vedono rinviato l'accesso a prestazioni alle quali hanno diritto. Ci sono genitori che affrontano quotidianamente difficoltà enormi – continua Zappulla – caregiver che sacrificano lavoro, tempo e serenità personale per garantire assistenza ai propri familiari, nuclei familiari che vivono nell'incertezza senza sapere quando arriverà una risposta". La situazione descritta dall'assessore alle politiche sociali e pari opportunità produce inevitabilmente conseguenze anche sui servizi sociali comunali. Gli interventi socio-assistenziali vengono infatti costruiti e programmati a partire dalle valutazioni effettuate dall'UVM. Quando quel passaggio si blocca, l'intera rete di sostegno alla persona subisce rallentamenti, con effetti diretti sui cittadini più fragili. "Non stiamo parlando di numeri o di fascicoli – conclude Zappulla – ma di diritti fondamentali e di persone. Pertanto è necessario che l'ASP di Siracusa affronti con la massima urgenza il problema dei tempi di attesa delle UVM, adottando tutte le misure necessarie per ridurre l'arretrato e garantire risposte tempestive alle famiglie. Le persone con disabilità e le loro famiglie non chiedono privilegi né corsie preferenziali. Chiedono semplicemente che i diritti riconosciuti dalla legge possano essere esercitati nei tempi dovuti".

Zona industriale, Scerra incontra Confindustria Siracusa ed i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil

Prosegue l'azione del parlamentare del Movimento 5 Stelle e Questore della Camera dei Deputati, Filippo Scerra, a sostegno del rilancio della zona industriale di Siracusa e del suo percorso verso una transizione ecologica capace di coniugare sviluppo, sostenibilità e tutela dei livelli occupazionali. Dopo essere stato il promotore dell'avvio del tavolo provinciale che ha visto insieme istituzioni locali, parti sociali e rappresentanti del mondo produttivo del territorio, Scerra continua a mantenere alta ed ai massimi livelli l'attenzione sulle prospettive dell'area industriale siracusana. Nelle scorse settimane, il parlamentare pentastellato ha incontrato il vicepresidente esecutivo della Commissione europea e commissario per la Coesione e le Riforme Raffaele Fitto, e successivamente il presidente di Confindustria Sicilia Diego Bivona, per approfondire le opportunità offerte dagli strumenti europei destinati alle aree chiamate ad affrontare le sfide della riconversione industriale e della sostenibilità ambientale.

Con l'obiettivo di fare da cerniera tra massimi vertici europei e territorio, Scerra ieri ha avuto una fitta giornata di incontri tutta focalizzata proprio sul petrolchimico siracusano. Il parlamentare pentastellato ha incontrato il presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale ed i rappresentanti provinciali delle organizzazioni sindacali Cgil Franco Nardi e Antonio Recano, Cisl Giovanni Migliore e Uil Andrea Bottaro, Ninetta Siragusa e Giuseppe Di Natale con i quali si è singolarmente confrontato sulle prospettive future del polo industriale e sulle opportunità da cogliere, per

accompagnare il processo di efficientamento e trasformazione dei processi. “Alcune opportunità di finanziamenti potenziali sono state individuate – dichiara Scerra – mi riferisco in particolare al Just Transition Fund e ad alcuni fondi di coesione, ma bisogna farsi trovare pronti con idee e progetti che vengano inseriti in un’idea di sviluppo a lungo termine del polo che preveda innovazione, riqualificazione industriale e salvaguardia dell’occupazione”.

Tra gli argomenti toccati anche il nodo IAS, sul quale Scerra registra un’inerzia da parte della Regione che definisce disarmante. Si avvicina la data in cui i grandi gruppi industriali si staccheranno da IAS e avevo chiesto un serio studio di fattibilità su due varianti progettuali – continua Scerra – però la risposta è stata il silenzio assoluto. Oltre alle perdite di posti di lavoro ci possono essere impatti ambientali importanti se non ci si muove per tempo. Motivo per il quale bisogna affrontare la questione con massima urgenza. Servono programmazione, progettualità e una visione chiara che consenta di intercettare le risorse europee e accompagnare la transizione industriale senza sacrificare occupazione e competitività. Continuerò a fare la mia parte – conclude Filippo Scerra – mettendo in collegamento il territorio con i livelli istituzionali nazionali ed europei, affinché Siracusa veda riconosciuto il suo ruolo strategico nelle politiche energetiche del Paese, costruendo un modello di sviluppo moderno, sostenibile e capace di garantire prospettive concrete ai lavoratori, alle imprese e alle future generazioni”.





Arrestato 42enne e denunciata 36enne per furto d'automobile

Agenti della Polizia di Stato, in servizio alle Volanti della Questura di Siracusa, sono intervenuti in viale Teocrito per la segnalazione di un furto di autovettura e sono riusciti a bloccare un uomo, di 42 anni, e una donna di 36, entrambi già noti alle forze dell'ordine. L'uomo è stato arrestato per il

reato di furto aggravato e la donna denunciata per lo stesso reato. Inoltre, agenti delle Volanti, nel corso del servizio di controllo del territorio hanno denunciato per i reati di falsità materiale un uomo alla guida di un motociclo con la targa contraffatta. Lo stesso aveva alterato i numeri della targa col nastro adesivo per impedirne l'identificazione.

L'uomo è stato, altresì, segnalato alla competente Autorità Amministrativa perché trovato in possesso di una modica quantità di crack e sanzionato amministrativamente per guida senza patente. Il mezzo è stato posto sotto sequestro. Infine, gli agenti delle Volanti hanno denunciato per il furto di carburante commesso l'8 e il 9 maggio e per il furto di un ciclomotore e di una colonnina del parchimetro avvenuto l'11 maggio all'interno del parcheggio di Molo Sant'Antonio. L'uomo è stato identificato grazie alle immagini estrapolate dai sistemi di video sorveglianza presenti nei luoghi in cui sono avvenuti i furti.

Avola, aumentano i casi di gastroenterite da Rotavirus

Il direttore del reparto di Pediatria e Neonatologia dell'ospedale di Avola, Gian Luca Trobia, richiama l'attenzione della popolazione sull'aumento dei casi di gastroenterite acuta da Rotavirus registrati nelle ultime settimane tra lattanti e bambini, ribadendo l'importanza della vaccinazione anti-Rotavirus, raccomandata nei primi mesi di vita e inclusa nel calendario vaccinale nazionale. A supporto di questo impegno, il direttore sanitario dell'Asp di Siracusa, Salvatore Madonia, lancia un messaggio chiaro alle famiglie. "La prevenzione è il nostro scudo più forte, per questo, come Azienda, abbiamo voluto garantire una presenza

capillare su tutto il territorio provinciale – afferma il direttore Gian Luca Trobia -. I nostri Centri vaccinali in tutti i comuni sono aperti e pronti ad accogliere i genitori con informazioni chiare e supporto costante. Il rotavirus rappresenta una delle principali cause di diarrea e vomito nei primi anni di vita e può determinare importanti condizioni di disidratazione, talvolta tali da richiedere il ricovero ospedaliero. Per questo motivo – spiega il direttore Trobia – si ribadisce l'importanza della vaccinazione anti-Rotavirus, un vaccino ampiamente studiato, sicuro ed efficace, raccomandato nei primi mesi di vita, che ha dimostrato di ridurre in maniera significativa le forme più gravi della malattia e il ricorso alle cure ospedaliere". Accanto alla vaccinazione, è fondamentale il rispetto delle norme igieniche di base per limitare la diffusione dell'infezione. Si raccomanda quindi di seguire alcune semplici regole quali un accurato lavaggio delle mani con acqua e sapone prima della preparazione degli alimenti e prima di somministrare il cibo ai bambini, dopo il cambio del pannolino e dopo l'utilizzo dei servizi igienici. Inoltre la corretta pulizia delle superfici e degli utensili utilizzati per la preparazione dei pasti e l'attenzione all'igiene domestica. La prevenzione rappresenta lo strumento più efficace per proteggere i nostri bambini – conclude Trobia -. La vaccinazione e le corrette norme igieniche consentono di ridurre sensibilmente la diffusione del virus e le sue complicanze".

Il tenore Dave Monaco diventa Ambasciatore di Palazzolo

Acreide

Dave Monaco, uno dei più talentuosi tenori del repertorio rossiniano e belcantistico, è stato insignito del titolo di Ambasciatore di Palazzolo Acreide. L'artista, nato a Brescia nel 1996 ma siciliano d'origine, è stato riconosciuto ambasciatore di cultura e merito dal Consiglio Comunale di Palazzolo Acreide che ha approvato all'unanimità la proposta sottoscritta dal Sindaco Salvatore Gallo e dall'assessore alla Cultura Nadia Spada. Un voto unanime che testimonia la soddisfazione dell'intera comunità palazzolese stretta attorno ai successi del giovane tenore, riconoscendone meriti e talento. "Dave Monaco è oggi una delle voci più apprezzate del panorama lirico internazionale – dichiara il vice sindaco Nadia Spada – ma per noi è anche e soprattutto un figlio di questa terra, che con il suo percorso di studio, sacrificio e passione porta nel mondo il nome di Palazzolo Acreide con eleganza, orgoglio e credibilità. Con questo riconoscimento non celebriamo soltanto i prestigiosi traguardi raggiunti da un grande artista. Affermiamo un principio nel quale credo profondamente, quale il talento riconosciuto, sostenuto e valorizzato. La cultura non è un lusso – conclude Nadia Spada – ma uno straordinario strumento di crescita collettiva, capace di generare identità, appartenenza e futuro".

Palazzolo Acreide, con questa onorificenza, rende omaggio a una sua eccellenza e dimostra di saper riconoscere e valorizzare i propri figli migliori, quelli che con il loro impegno e il loro esempio contribuiscono a dare lustro all'intera comunità ben oltre i confini del territorio siciliano.

Francofonte, indiziato un 90enne per il reato di tentato omicidio

Domenica mattina, intorno alle 9.00 a Francofonte, in un vicolo del centro, due uomini di 48 e 90 anni, entrambi pregiudicati, al culmine di una lite, per motivi in corso di accertamento, si sono accoltellati in strada riportando entrambi gravi ferite da arma da taglio all'addome per le quali sono stati ricoverati uno all'Ospedale San Marco di Catania e l'altro all'Ospedale civile di Lentini. Dalla ricostruzione dei fatti effettuata dai Carabinieri di Augusta coordinati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa, il 90enne, dopo essersi recato presso l'abitazione del 48enne, verosimilmente per un chiarimento in merito a un furto commesso dal più giovane nei suoi confronti, lo avrebbe accoltellato all'addome rimanendo anch'egli ferito a causa della reazione della vittima. Grazie all'intervento dei vicini, attirati dalle grida dei due, la situazione non è ulteriormente degenerata e sono stati tempestivamente chiamati i Carabinieri e il 118. In esito all'attività investigativa condotta dai Carabinieri dell'Aliquota Operativa della Compagnia di Augusta e della Stazione di Francofonte, la Procura della Repubblica di Siracusa ha emesso nei confronti del 90enne il fermo d'indiziato di delitto per il reato di tentato omicidio aggravato e porto di armi ed oggetti atti ad offendere. La vittima si trova ancora ricoverata in ospedale, in prognosi riservata. Il 90enne, dopo le dimissioni, è stato tratto in arresto in esecuzione del fermo. L'uomo era già stato condannato negli anni '90 per i reati di omicidio, estorsione e associazione mafiosa.